

Scheda elementi essenziali del progetto

Voices of change

Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

Durata del progetto

11 mesi

Contesto specifico del progetto

Il progetto si inserisce in due contesti territoriali profondamente diversi ma accomunati da criticità strutturali che riguardano **minori, giovani e donne vulnerabili**: la capitale Nairobi, cuore economico e amministrativo del Kenya, e la contea costiera di Kwale, tra le aree più povere e marginalizzate del Paese.

NAIROBI

Con una popolazione che nel 2025 supera i 5,8 milioni di abitanti (Fonte: [macro-trends.net](https://www.macro-trends.net)), Nairobi è una delle metropoli africane in più rapida espansione. La città ospita il governo nazionale, il centro economico e finanziario del Kenya, ed è sede di importanti organizzazioni internazionali. Tuttavia, la sua crescita è stata accompagnata da un urbanesimo disordinato e da gravi disparità sociali: oltre il 40% dei residenti vive in insediamenti informali o baraccopoli, privi di servizi essenziali e in condizioni di vulnerabilità estrema (Fonte: [advocacy-net.org](https://www.advocacy-net.org)).

Luoghi come Kibera, Mathare, Mukuru e Kayole sono tristemente noti per la densità abitativa, l'insicurezza abitativa, la carenza di acqua potabile, servizi igienici e assistenza sanitaria di base. In questi quartieri, i bambini crescono in ambienti sovraffollati, a stretto contatto con violenza urbana, droga e criminalità. L'accesso all'istruzione, seppure formalmente gratuito, è compromesso da barriere economiche, culturali e logistiche. La dispersione scolastica è elevata, soprattutto tra le ragazze, che sono maggiormente esposte a rischio di gravidanze precoci, violenza sessuale e matrimoni forzati.

Secondo uno studio condotto nel 2024, circa il 41% delle adolescenti che vivono nei quartieri informali di Nairobi ha avuto almeno una gravidanza entro i 18 anni (Fonte: journals.plos.org). Le giovani madri, escluse dal circuito scolastico e prive di supporto, restano intrappolate in un ciclo di povertà e vulnerabilità. Anche per i ragazzi, le prospettive occupazionali sono limitate: l'economia informale è spesso l'unica via per guadagnarsi da vivere, ma le condizioni lavorative sono precarie e prive di tutela legale.

A contrasto con questa realtà difficile, la città ospita una vivace rete di organizzazioni non governative e iniziative comunitarie che operano per offrire alternative educative, sanitarie e formative ai giovani e alle donne. Tra queste, CFK Africa, attiva nei quartieri di Kibera e Viwandani, promuove l'accesso alla salute,

all'educazione e all'empowerment femminile (Fonte: cfkafrica.org); l'iniziativa Hope for Kenya Slum Adolescents Initiative supporta le ragazze attraverso borse di studio, counseling e percorsi formativi (Fonte: populationconnection.org). Progetti come Shofco, U-Raah e molte scuole comunitarie rappresentano un presidio vitale per chi è escluso dal sistema formale.

CONTEA DI KWALE (MUMBASA)

Kwale è una delle 47 contee del Kenya e si estende lungo la costa sud-orientale del Paese, al confine con la Tanzania. A differenza di Nairobi, si tratta di una realtà fortemente rurale, con una popolazione stimata di circa 944.000 abitanti nel 2023 (fonte da aggiornare con dati ufficiali). Nonostante le risorse ambientali e il potenziale turistico della costa, Kwale resta una delle aree più povere del Paese: oltre il 71% della popolazione vive al di sotto della soglia nazionale di povertà (Fonte: thecoast.co.ke).

I progetti nell'area di Mombasa sono condotti principalmente nella contea di Kwale, situata a circa 30 km a sud della città di Mombasa. La contea di Kwale è composta da piccole città e villaggi, con una popolazione principale di Digo, tradizionalmente pescatori. La religione principale è l'Islam, con varie forme di cristianesimo al secondo posto. Si parlano lingue regionali oltre allo swahili e, nella maggior parte dei casi, all'inglese.

La contea di Kwale in Kenya ha una popolazione stimata di 866.820 abitanti. La popolazione della contea è giovane, con una maggioranza (79,5%) di età compresa tra 0 e 34 anni. Le attività economiche dominanti sono l'agricoltura su piccola scala, la pesca, la silvicoltura e le attività legate al turismo.

Nonostante sia situata vicino alla vivace Mombasa, la contea di Kwale presenta caratteristiche molto diverse: la vita è più lenta e incentrata su attività su piccola scala, senza la presenza di grandi imprese o industrie. La contea è tra le più povere del Kenya, con un tasso di povertà superiore al 47%.

I livelli di istruzione sono bassi, con un tasso medio di alfabetizzazione del 57% (66% maschi, 47% femmine), rispetto alla media keniana dell'82%. Circa il 24% dei bambini in età scolare non va a scuola e solo il 10% dei residenti ha ricevuto un'istruzione di livello secondario. La maggior parte dei bambini non va a scuola a causa della povertà e alcuni sono costretti a lavorare per aiutare le famiglie.

Un altro problema è la parità di genere. A causa della tradizione e della religione, i ruoli di genere tradizionali sono ancora applicati e le donne non hanno accesso al lavoro o all'istruzione.

La maggior parte degli abitanti vive in villaggi isolati, spesso difficilmente raggiungibili nella stagione delle piogge. L'accesso all'istruzione è particolarmente limitato per le bambine, che vengono frequentemente ritirate da scuola a causa di gravidanze precoci, lavori domestici o matrimoni combinati. In alcune aree della contea, il tasso di adolescenti che diventano madri prima dei 19 anni raggiunge il 29% (Fonte: thecoast.co.ke), ben al di sopra della media nazionale.

Il fenomeno della "period poverty" – ovvero l'impossibilità economica di acquistare prodotti igienici – contribuisce ulteriormente all'abbandono scolastico femminile. In assenza di campagne di educazione sanitaria e supporto, molte ragazze perdono giorni di scuola ogni mese o sono soggette a stigma e violenze (Fonte: thecoast.co.ke).

Le donne adulte, in particolare nelle zone rurali, hanno scarso accesso a servizi sanitari, microcredito e formazione professionale. La violenza domestica e la discriminazione di genere sono ampiamente diffuse e raramente denunciate, anche a causa della scarsa presenza di presidi legali e strutture di supporto.

Nonostante il contesto difficile, anche in Kwale operano organizzazioni significative. La Coalition on Violence Against Women (COVAW) coordina il progetto “Kwale Girls Project” per promuovere l’accesso all’educazione femminile e contrastare la violenza di genere (Fonte: covaw.or.ke). L’iniziativa G for Girls, sostenuta da diversi partner locali, ha formato nel 2025 oltre 300 studentesse su igiene mestruale e salute riproduttiva, fornendo loro materiali essenziali e accompagnamento psico-sociale (Fonte: thecoast.co.ke).

L’analisi di contesto sociale del Kenya evidenzia una realtà complessa e drammatica per i minori e i giovani, soprattutto nei contesti urbani informali e nelle aree rurali marginalizzate. I bambini e gli adolescenti, in particolare, si trovano in condizioni di estrema vulnerabilità a causa della povertà diffusa, delle pratiche culturali dannose, della debolezza dei sistemi familiari e dell’assenza di protezione sociale efficace.

A Nairobi, nei grandi slum come Kibera, Mathare, Mukuru e Korogocho, si stima che circa 300.000 bambini vivano in condizioni abitative degradate, e oltre 60.000 vivano per strada, senza alcun supporto familiare o istituzionale. La discarica di Dandora – una delle più grandi a cielo aperto del continente – impiega illegalmente circa 6.000 bambini, esposti quotidianamente a rifiuti tossici, sfruttamento e violenze (Fonte: Kenya Children of Hope; Fonte: Save the Children). In generale, il 26% dei minori tra i 5 e i 14 anni lavora, spesso per più di 12 ore al giorno in condizioni disumane e per meno di due dollari al giorno.

Secondo stime recenti, in Kenya vivono tra i 250.000 e i 300.000 bambini di strada, di cui circa la metà ha tra 11 e 15 anni. Più allarmante ancora è che il 7% di essi ha meno di cinque anni (Fonte: Kenya Children of Hope). Le cifre sono aumentate costantemente negli ultimi decenni – 16.000 nel 1989, 25.000 nel 1993, 50.000 nel 1998 – fino a toccare oggi tra i 60.000 e i 70.000 solo nella capitale. Le cause principali di questa escalation sono i conflitti armati nei paesi confinanti, le migrazioni forzate e le crisi ambientali come le siccità, che costringono intere famiglie rurali a spostarsi verso le città senza garanzie di sopravvivenza.

Questi bambini non scelgono la strada: ci finiscono perché è l’unica via. In questo contesto di disagio e abbandono, la delinquenza giovanile è in aumento, alimentata dalla necessità di sopravvivere. Molti minori sono coinvolti in furti, spaccio, prostituzione e microcriminalità, e spesso diventano vittime della brutalità delle forze di sicurezza.

Il sistema giudiziario minorile, seppur riformato con normative come il *Children’s Act* (2001) e con la ratifica della *Convenzione ONU sui Diritti dell’Infanzia* (UNCRC) e della *Carta Africana sui Diritti e il Benessere del Bambino* (ACRWC), continua a mostrare carenze nella sua applicazione. Le risorse sono limitate, le strutture di accoglienza scarse, e la capacità di coordinamento tra le istituzioni risulta gravemente inadeguata. I minori detenuti, spesso arrestati senza processo, subiscono violenze fisiche, sessuali e psicologiche, e vengono privati dei loro diritti fondamentali, come l’assistenza legale e l’accesso a condizioni igienico-sanitarie dignitose (Fonte: Save the Children).

In parallelo, oltre 1,13 milioni di bambini in età scolare (tra i 6 e i 13 anni) risultano fuori dal sistema educativo, secondo uno studio dell’Out-of-School Children Initiative condotto in Kenya nel 2021. Le ragioni di questo abbandono includono la povertà, la necessità di lavorare, la mancanza di accesso a strutture scolastiche, le distanze e, in particolare per le bambine, le barriere culturali legate al genere.

Il fenomeno della dipendenza da colla tra i bambini di strada rappresenta un’ulteriore emergenza psicosociale: molti di loro la inalano per alleviare la fame, il freddo e la sofferenza emotiva. Questa dipendenza cronica ostacola i percorsi di riabilitazione e reinserimento, rendendo estremamente difficile l’uscita dalla strada.

Infine, il cambiamento climatico ha aggravato tutte queste dinamiche. Le prolungate siccità hanno compromesso i mezzi di sussistenza delle famiglie contadine e pastorizie, spingendo sempre più bambini verso i centri urbani alla ricerca di sicurezza e cibo.

Alla luce di questa analisi, appare evidente la necessità di un intervento strutturato, capillare e integrato. È urgente rafforzare le iniziative di educazione, prevenzione e protezione rivolte a bambini e adolescenti in condizione di vulnerabilità, assicurando loro un ambiente sicuro e dignitoso. Occorre investire su attività educative, supporto psicosociale, empowerment giovanile e sensibilizzazione comunitaria. In questo scenario, i giovani stessi devono essere riconosciuti come protagonisti del cambiamento: formati, accompagnati e responsabilizzati, possono avviare processi di infrastrutturazione sociale, diventando punto di riferimento nei territori e agenti attivi di trasformazione.

L'organizzazione che accoglie i volontari è la cooperativa PASSI, una realtà nata nel dicembre del 2012 a Bologna e formata da un team di professionisti, esperti in Project Management e in strategie di fundraising, nella cooperazione nazionale ed internazionale. La loro conoscenza deriva da esperienze sul territorio come project managers e fundraisers, e come consulenti nei campi del Fundraising europeo, Servizi sulla Salute Mentale, Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo e Comunicazione. Ha fondato tutta la propria azione su 4 valori: Collaborazione, Professionalità, Creatività ed Innovazione. Tra i vari progetti e precedenti esperienze di cooperazione allo sviluppo internazionale della cooperativa, ritroviamo: CICO E BIOTRON (individuazione di opportunità commerciali internazionali nel settore della sanità pubblica in Mozambico); OHNAKELELA (facilitare il microcredito per sostenere l'imprenditoria giovanile a Ilha de Moçambique); CASA NINNA MAMMA (riduzione della trasmissione dell'HIV da madre a figlio in Mozambico); INDIPENDIAMOLI (formazione di ONG sulla gestione del ciclo di progetto e la raccolta di fondi nel distretto di Zimpeto a Maputo); YOUTH PARTICIPATION AND G-LOCAL DEVELOPMENT (facilitazione della cooperazione tra le organizzazioni giovanili con sede nei paesi del Mediterraneo meridionale e dell'Europa orientale) ed infine OTHERPLACES (empowerment, migrazione, uguaglianza sociale e inclusione nell'Europa contemporanea attraverso il Teatro).

Per l'intervento progettuale in Kenya PASSI Società Cooperativa si avvale della partnership di:

- **VOLUNTEER ACTION FOR CHANGE KENYA (NAIROBI & KWALE COUNTY):** VACK è una organizzazione di Volontariato con lo scopo di coinvolgere persone provenienti da diverse culture e lavorare insieme con uno scopo comune, in modo tale da demolire gli stereotipi culturali e portare ad una maggiore comprensione e pace internazionale. VACK ha un programma di volontariato che lavora sull'offerta di servizi a progetti comunitari in tutto il Kenya, dove sono coinvolti sia volontari locali che internazionali. Volunteer Action for Change Kenya (VACK) è anche una piattaforma creata da giovani keniani per migliorare il processo di fornitura di servizi sostenibili a livello della comunità locale. Intende ispirare i giovani e le donne in particolare a partecipare attivamente al processo di sviluppo attraverso l'implementazione delle competenze, l'empowerment e il supporto per l'attuazione delle iniziative locali. I servizi di cui dispone sono realizzati attraverso lo scambio volontario, lo sviluppo della leadership, la cooperazione allo sviluppo, lo scambio interculturale, il servizio alla comunità, l'educazione non formale, i programmi di empowerment. VACK sviluppa i seguenti programmi: sviluppo dell'imprenditorialità sociale; sviluppo delle capacità; servizio di volontariato internazionale; scambi e mobilità giovanile; educazione non formale. VACK insieme a PASSI in Kenya si occupa della gestione dei volontari di Servizio Civile Universale e della loro supervisione nelle attività.
- **PROMISE GIVING CHILDREN'S HOME (NAIROBI):** La mission di questa organizzazione è quella di assistere i bambini vulnerabili e di strada, portandoli alla normalità dell'educazione, fornendo loro bisogni di base, orientamento e sviluppo delle competenze. Inoltre, motivare i genitori e la comunità a cambiare la loro attitudine sull'ignoranza e sull'importanza del benessere dei bambini.

Promise Giving Children's Home investe nell'infanzia attraverso la cura della salute, il cibo, l'istruzione, i servizi psicosociali e altri servizi critici. Obiettivi del progetto: Creare un ambiente favorevole per i bambini nelle baraccopoli, in modo che possano essere indipendenti, contribuire allo sviluppo dell'area e partecipare attivamente agli sforzi di sviluppo del paese; Motivare i bambini che hanno abbandonato la scuola e le ragazze trascurate a tornare alla scuola formale attraverso l'addestramento psicologico e fisico; Motivare i genitori e la comunità a cambiare la loro attitudine sull'ignoranza e sull'importanza dell'educazione dei bambini. Obiettivi del progetto: Avere una base solida radicata nell'istruzione e nella cura della salute per i bambini orfani e vulnerabili; Fornire un ambiente amorevole e sicuro che consenta ai bambini di essere felici, istruiti e ben curati; Eradicare la povertà attraverso programmi di empowerment e aiutare i meno fortunati della società. Attività del progetto: Il centro di soccorso ha una vasta gamma di attività che mirano ai bambini, ai giovani e alle donne, concentrati sullo sviluppo sociale, economico e psicologico: Consulenza e Mentoring; Cura dei bambini; Sviluppo dei talenti; Formazione informatica; Programma di alimentazione; Difesa dei giovani.

- **BETTER TOMORROW SCHOOL (NAIROBI):** è una scuola primaria comunitaria situata nell'area dello slum Vumilia di Donholm, a Nairobi. Serve bambini di età compresa tra i 4 e i 15 anni, offrendo loro accesso all'istruzione e allo sviluppo olistico in un ambiente difficile. Le attività di volontariato comprendono: 1. Supporto educativo - Assistenza nell'insegnamento delle materie fondamentali allineate al curriculum della scuola primaria keniota, contribuendo a migliorare l'alfabetizzazione, il calcolo e il rendimento scolastico complessivo; 2. Insegnamento di lingue straniere - Introduzione e insegnamento di lingue come il francese, l'italiano e lo spagnolo per ampliare gli orizzonti culturali e le capacità di comunicazione degli studenti; 3. Sport ed educazione fisica - Impegnare gli studenti nel calcio, nella pallavolo e in altre attività fisiche per promuovere il lavoro di squadra, la disciplina e il benessere fisico; 4. Sensibilizzazione e sostegno alla disabilità - Creare spazi inclusivi sensibilizzando gli studenti sui temi della disabilità e offrendo sostegno emotivo e pratico ai bambini con esigenze speciali; 5. Public Speaking e teatro - Costruire la fiducia e le capacità di comunicazione attraverso il teatro, la narrazione e sessioni strutturate di public speaking.
- **THE REDEEMING HOPE CHRISTIAN SCHOOL (NAIROBI):** Situata a 10 minuti da Donholm e dal Manyanja Junction a Umoja, questa scuola è una vibrante iniziativa comunitaria dedicata a coltivare l'eccellenza accademica, la crescita personale e l'educazione inclusiva. Offre un'ampia gamma di programmi progettati per sostenere e ispirare gli studenti: 1. Supporto accademico - Fornisce assistenza nelle materie chiave, in linea con il curriculum nazionale, per aiutare gli studenti a raggiungere il loro pieno potenziale; 2. Corsi di lingue straniere - Introducono prospettive globali attraverso lezioni coinvolgenti di francese, italiano e spagnolo; 3. Sport e attività fisiche - Incoraggiano il lavoro di squadra, la disciplina e la forma fisica attraverso il calcio e la pallavolo; 4. Club ed espressione creativa - Promuovono la fiducia e la comunicazione attraverso i club di public speaking, teatro e giornalismo; 5. Ambiente di apprendimento inclusivo - Accogliendo e sostenendo gli studenti con esigenze speciali, assicurando che ogni studente abbia accesso a un'istruzione e a cure di qualità.
- **UNDER OUR SKIN (NAIROBI):** Under Our Skin Film Festival è una piattaforma che mira a intrattenere, informare e ispirare attraverso il mezzo cinematografico. Spinge il pubblico e i partecipanti a interrogarsi, discutere e riflettere sullo stato dei diritti umani in Kenya e a livello internazionale. Abbracciando attivamente uno scambio interculturale, il festival invita il pubblico e le storie provenienti da contesti diversi, incoraggia gli individui a pensare al di là del loro ambiente immediato e a considerare l'interconnessione delle questioni relative ai diritti umani in

tutto il mondo, instillando così un senso di comprensione, empatia e cittadinanza globale. Inoltre, promuove l'azione e il cambiamento positivo per la società e gli individui.

- **UPENDO CHILDREN'S VILLAGE TRUST FOUNDATION (KWALE COUNTY):** Upendo Children's Village è un orfanotrofo situato a Kwale. Ospita circa 30-50 persone, dai bambini ai giovani adulti. L'orfanotrofo accoglie persone sia a lungo termine (alcuni bambini sono cresciuti a Upendo), sia a breve termine (ad esempio, quando sorgono problemi familiari/genitoriali e il bambino ha bisogno di essere trasferito per un periodo di tempo limitato). Gli obiettivi dell'orfanotrofo sono quelli di garantire la qualità della vita e l'istruzione della popolazione. I bambini vengono aiutati a frequentare la scuola e l'università e sono impegnati in attività come discussioni di gruppo, sostegno psicologico e attività nella natura. L'infrastruttura dell'orfanotrofo è sviluppata con un grande cortile esterno, camere e dormitori divisi per età, una sala da pranzo e una biblioteca/sala computer/videogiochi. Inoltre, sono presenti assistenti sociali che aiutano i bambini nella loro vita quotidiana. Allo stesso tempo, i bambini dell'orfanotrofo sono sempre sotto controllo e ci sono regole per la loro sicurezza e routine. Il coinvolgimento dei volontari in Upendo avviene principalmente durante le vacanze scolastiche, da settembre a dicembre e in aprile, poiché durante il periodo scolastico la maggior parte dei bambini è fuori dall'orfanotrofo e impegnata in collegio.
- **ALSEL JUNIOR ACADEMY TIWI (KWALE COUNTY):** L'Alsel Junior Academy è una scuola comunitaria pre-primaria e primaria situata a Tiwi, Kwale. Raccoglie circa 200 studenti dalla scuola materna alla sesta classe. La scuola è stata avviata per fornire un'istruzione a prezzi accessibili ai bambini delle zone limitrofe che a volte non possono pagare la retta della scuola pubblica. L'Accademia Alsel deve affrontare molte sfide: 1) Sebbene si sforzi di fornire un'istruzione di qualità, gli insegnanti devono gestire classi composte da circa 30 alunni ciascuna con un programma fitto e pochi materiali, il che significa che non possono prestare la giusta attenzione agli studenti che sono un po' più lenti nell'afferrare il contenuto delle lezioni. Non ci sono insegnanti aggiunti e l'impostazione è molto formale, con lezioni frontali che sono la norma anche per quelle classi che potrebbero essere più informali, come educazione fisica, arte, musica, ecc, a causa della mancanza di materiali. 2) La scuola non dispone di fondi non solo per offrire un'istruzione di qualità, ma anche per permettersi locali buoni e sicuri. La maggior parte delle scuole della zona si trova in un complesso recintato, mentre Alsel ha edifici nel villaggio locale e paga un affitto per i locali. La scuola è stata oggetto di effrazioni e furti. Sta costruendo una nuova scuola per evitare di pagare l'affitto, ma ha bisogno di più fondi per completare gli edifici. I volontari sono impegnati nella scuola durante l'anno accademico, da gennaio ad agosto, ad eccezione delle vacanze intermedie.
- **COMUNITÀ DI GANDINI (KWALE COUNTY):** La comunità di Gandini è un villaggio situato all'interno di Ukunda, a Kwale. Nella comunità sono presenti soprattutto donne e bambini, mentre è più difficile coinvolgere gli uomini, spesso impegnati nel lavoro o in altre attività. Le donne si occupano spesso della casa e dei bambini, e a volte hanno piccole attività occasionali come la vendita di prodotti alimentari vicino alla strada. Alcuni bambini vanno a scuola, altri no. C'è un piccolo gruppo di adolescenti, soprattutto ragazze, che non vanno a scuola. L'obiettivo del lavoro dei volontari nella comunità è quello di rendere le donne e le ragazze economicamente e socialmente più indipendenti e di ridurre la disuguaglianza di genere nella comunità. I bisogni della comunità devono essere costantemente ridefiniti; attualmente, le donne stanno creando una CBO (community-based organization) per realizzare un business comune vendendo i prodotti di tessitura che realizzano ai turisti che visitano il villaggio, in quanto collaborano con un'agenzia turistica locale, e le foglie utilizzate per la copertura dei tetti (makuti) alle imprese situate sulla costa. Per questo motivo, i volontari offrono lezioni di inglese e di economia. Le bambine e le

adolescenti del villaggio sono a rischio di matrimoni precoci, gravidanze precoci e non hanno accesso a un'istruzione di qualità. Attualmente sono impegnate in un programma di narrazione per superare la loro timidezza comunicativa, ma possono essere offerti molti altri programmi.

- MARWACODI IMPACTING LIVES! (KWALE COUNTY):** Marwacodi è un'organizzazione comunitaria che opera nell'area di Kwale con particolare attenzione al sostegno delle ragazze e delle donne. Il suo obiettivo è prevenire le gravidanze adolescenziali e fornire sostegno alle giovani donne, comprese le madri adolescenti, attraverso il tutoraggio, la formazione, lo sviluppo delle capacità e l'emancipazione economica. Svolge tre programmi principali: 1) Salute riproduttiva: Fornire istruzione, tutoraggio e asciugamani sanitari per la salute riproduttiva per ridurre le gravidanze adolescenziali, i matrimoni infantili e l'abbandono scolastico. 2) Potenziamento economico: Potenziamento economico e rafforzamento delle capacità delle giovani donne attraverso la formazione di competenze, lo sviluppo di imprese e la fornitura di capitale di avviamento per l'avvio di attività commerciali. 3) Sostegno psicosociale: Fornire sostegno psicosociale agli adolescenti vulnerabili e alle madri adolescenti attraverso consulenze, sostegno alla salute mentale, riabilitazione dalla tossicodipendenza e sport per il cambiamento. Le attività di Marwacodi sono: 1) Raggiungimento della comunità ed educazione scolastica: nei villaggi e nelle scuole vengono organizzati workshop su temi come il business e la salute sessuale. 2) Laboratorio di sartoria: lezioni giornaliere di sartoria vengono impartite a giovani donne per fornire competenze che possono essere utilizzate per trovare lavoro o avviare un'attività commerciale. 3) Negozio: alcune diplomate dei corsi di sartoria sono impiegate nel negozio di Marwacodi, situato sulla Diani Beach Road, dove vengono venduti diversi prodotti. I profitti sono destinati a sostenere l'associazione e i suoi progetti.
- DIANI TURTLE WATCH (KWALE COUNTY):** Diani Turtle Watch è una ONG locale che ha l'obiettivo di proteggere l'ambiente costiero di Diani Beach. Le sue attività principali sono tre: 1) Protezione delle tartarughe marine: operatori e volontari si occupano dei nidi, trasferendoli in luoghi sicuri, e dei piccoli, assicurandosi che arrivino in mare sani e salvi. Si occupano anche delle tartarughe marine morte trovate sulla riva e nell'oceano vicino. 2) Attività educative per le scuole: Nel suo ufficio, il Diani Turtle Watch organizza laboratori didattici per studenti di scuole e università. 3) Attività di sensibilizzazione presso le comunità: l'associazione si reca presso le comunità locali per educarle all'ambiente, all'oceano e per individuare gli interessi comuni tra attività umane e animali/esigenze ambientali. Inoltre, Diani Turtle Watch è coinvolta in una serie di altre attività come la pulizia delle spiagge, il ripristino delle mangrovie, i mercati e gli eventi di beneficenza e collabora con i resort per la protezione delle tartarughe marine. Collabora inoltre strettamente con altre organizzazioni ambientaliste della zona e con i Turtle Watch della costa.

Obiettivo del progetto

Supportare i giovani di Nairobi e Kwale County nel potenziamento delle loro life e work skills per migliorarne le condizioni di vita.

L'obiettivo del progetto è supportare i bambini e i giovani di Nairobi e Kwale County nel potenziamento delle loro **life e work skills**, per migliorarne le condizioni di vita e portare un contributo concreto e sostenibile alla piena realizzazione del programma in cui è inserito. Il progetto risponde in particolare alla **sfida n.1** [Ridurre la disuguaglianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del potenziale umano], alla **sfida n.2** [Ridurre le disuguaglianze, promuovendo una società non violenta ed inclusiva, senza distinzione di sesso, razza,

lingua e abilità], e alla **sfida n.3** [Ridurre la disuguaglianza, promuovendo la salute, il benessere, ed educando a stili di vita sani e corretti].

Il progetto prevede attività educative e formative rivolte ai bambini più piccoli e ai ragazzi in età scolare che vivono in contesti di vulnerabilità, con l'obiettivo di rafforzare le loro competenze di base – come la lingua inglese, la matematica e le scienze sociali – e accompagnarli in un percorso di apprendimento continuo e inclusivo. Queste attività, basate su metodologie ludico-partecipative, contribuiscono allo sviluppo delle competenze trasversali e al contrasto della dispersione scolastica, in coerenza con i **target 4.4** [Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti con competenze pertinenti, comprese le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, lavori dignitosi e l'imprenditorialità] e **4.7** [Entro il 2030, garantire che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la promozione di una cultura di pace e non violenza, la cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile] dell'Agenda 2030 (**AZIONE A: KEY COMPETENCES**).

Accanto al percorso formativo di base, il progetto interviene nella sfera dello sviluppo personale e relazionale dei giovani, promuovendo l'alfabetizzazione emotiva, la gestione dei conflitti, l'ascolto attivo e la consapevolezza di sé, attraverso momenti di mentoring e attività strutturate di educazione socio-emotiva. Tali interventi mirano a rafforzare le capacità individuali e relazionali dei partecipanti, sostenendoli nel superamento delle condizioni di marginalità e nella costruzione di percorsi di vita positivi (**AZIONE B: SOCIAL EMOTIONAL LEARNING**).

Per i giovani a rischio di esclusione economica e sociale, il progetto propone percorsi orientati all'empowerment e alla cittadinanza attiva, attraverso attività di educazione ai diritti, formazione all'autoimprenditorialità, laboratori partecipativi e iniziative di sensibilizzazione comunitaria. Questi interventi favoriscono la riduzione della povertà multidimensionale, rafforzano la sicurezza alimentare e contribuiscono al miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari, in coerenza con i **target 1.2** [Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni secondo le definizioni nazionali], **target 2.1** [Entro il 2030, porre fine alla fame e garantire l'accesso di tutte le persone, in particolare dei poveri e delle persone in situazioni vulnerabili, compresi i neonati, a cibo sicuro, nutriente e sufficiente durante tutto l'anno] e **2.2** [Entro il 2030, porre fine a tutte le forme di malnutrizione, compreso il raggiungimento, entro il 2025, degli obiettivi concordati a livello internazionale sulla riduzione del ritardo della crescita e del deperimento nei bambini sotto i 5 anni di età, e affrontare le esigenze nutrizionali delle adolescenti, delle donne in gravidanza e allattamento e delle persone anziane] dell'Agenda 2030 (**AZIONE C: YOUTH AND FUTURE**).

Infine, il progetto promuove il benessere psicosociale dei giovani attraverso spazi di espressione creativa, partecipazione culturale e condivisione comunitaria. Le attività previste rafforzano il senso di appartenenza, la coesione sociale e la resilienza individuale, offrendo ai giovani strumenti per affrontare lo stress, contrastare le dipendenze e sperimentare relazioni positive e costruttive, in linea con il **target 3.5** [Rafforzare la prevenzione e il trattamento dell'abuso di sostanze, compreso l'abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcol] (**AZIONE D: FREE CULTURE**).

Ruolo ed attività degli operatori volontari

AZIONE A: KEY COMPETENCES

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di potenziamento delle competenze cognitive, relazionali ed educative nei bambini e nei ragazzi in età scolare, con particolare riferimento a soggetti in condizione di vulnerabilità. Nel particolare, le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti riguarderanno l'organizzazione e la promozione delle attività educative, la programmazione e gestione delle sessioni ludico-didattiche, il supporto all'apprendimento delle materie di base come lingua inglese, studi sociali e matematica, la partecipazione al monitoraggio dei progressi educativi e all'elaborazione di valutazioni finali. Inoltre, i volontari collaboreranno alla gestione degli incontri sulle competenze emotive e relazionali, contribuendo all'utilizzo di strumenti per l'alfabetizzazione emotiva, alla gestione delle dinamiche di gruppo e alla documentazione delle attività.

Attività A1: Learning by doing (per bambini dai 2 ai 10 anni di età)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'espletamento delle attività;
- Supporto nella scelta della sede per lo svolgimento delle attività;
- Collaborazione nella promozione delle attività;
- Supporto nella raccolta delle adesioni;
- Collaborazione nella programmazione del calendario delle attività;
- Affiancamento nell'organizzazione delle attività ludiche di supporto all'apprendimento della lingua inglese – livello base;
- Affiancamento nell'organizzazione delle attività ludiche di supporto all'apprendimento di studi sociali;
- Affiancamento nell'organizzazione delle attività ludiche di supporto all'apprendimento della matematica di base;
- Partecipazione alla realizzazione delle attività ludiche di supporto all'apprendimento;
- Collaborazione nel monitoraggio dei progressi fatti dai minori;
- Supporto nella valutazione finale dei progressi fatti dai minori.

Attività A2: School Support (per ragazzi dagli 11 ai 17 anni di età)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'espletamento delle attività;
- Supporto nella scelta della sede per lo svolgimento delle attività;
- Collaborazione nella promozione delle attività;
- Supporto nella raccolta delle adesioni;
- Collaborazione nella programmazione del calendario delle attività;
- Affiancamento nell'organizzazione delle attività di supporto all'apprendimento della lingua inglese, francese e italiana;
- Affiancamento nell'organizzazione delle attività di supporto all'apprendimento di studi sociali;
- Affiancamento nell'organizzazione delle attività di supporto all'apprendimento della matematica di base;
- Partecipazione alla realizzazione delle attività di supporto all'apprendimento;
- Collaborazione nel monitoraggio dei progressi fatti dai ragazzi;
- Supporto nella valutazione finale dei progressi fatti dai ragazzi.

Attività A3: Life Skills

- Affiancamento nell'organizzazione dell'espletamento dell'attività;
- Supporto nella scelta della sede per lo svolgimento delle attività;
- Collaborazione nella promozione dell'attività;

- Partecipazione alla predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, vissuti, problematiche ed esigenze delle persone;
- Collaborazione nell'organizzazione degli incontri;
- Supporto nell'individuazione di funzioni cognitive quali attenzione, percezione, memoria, linguaggio e cognizione spaziale;
- Collaborazione nell'osservazione delle dinamiche relazionali nel gruppo;
- Affiancamento nell'utilizzo e insegnamento di tecniche di gestione del conflitto, negoziazione e ascolto attivo tra gli interlocutori;
- Partecipazione ad attività di indirizzo solidale in caso di particolari necessità di ordine pratico;
- Supporto nella ri-educazione alla capacità di gestione del conflitto, alla competenza nell'affrontare situazioni nuove, alla capacità di promuovere il cambiamento;
- Partecipazione ad esercizi per il potenziamento delle capacità individuali;
- Supporto nell'utilizzo di specifici strumenti psicologici relativi all'alfabetizzazione emotiva;
- Collaborazione nelle modalità pratiche di gestione delle emozioni e dello stress;
- Partecipazione alla compilazione di verbali e schede sintetiche degli incontri;
- Collaborazione nel monitoraggio e valutazione dell'attività.

AZIONE B: SOCIAL EMOTIONAL LEARNING

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di educazione socio-emotiva e rafforzamento delle capacità personali di giovani e donne. Nel particolare, le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti riguarderanno l'organizzazione di workshop, incontri di mentoring e forum settimanali pensati per stimolare nei partecipanti la consapevolezza dei propri punti di forza, dei bisogni formativi e delle potenzialità di cambiamento. Il volontario supporterà la promozione e la logistica degli eventi, collaborerà alla raccolta di dati tramite schede personali, affiancherà le attività di supporto psicologico e orientamento, contribuendo infine alla redazione di documentazione e alla valutazione dell'efficacia degli interventi.

Attività B1: Mentorship

- Affiancamento nell'organizzazione di piccoli workshop per aiutare i giovani a identificare i loro punti di forza e le loro limitazioni e scoprire modi per realizzarli in modo costruttivo e vantaggioso;
- Supporto nell'organizzazione dell'espletamento dell'attività di sviluppo delle capacità di giovani e donne;
- Affiancamento nella scelta della sede per lo svolgimento delle attività;
- Supporto nella promozione dell'attività;
- Supporto nella predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, vissuti, problematiche ed esigenze di giovani e donne;
- Affiancamento nell'organizzazione degli incontri, workshop, sessioni di supporto psicologico;
- Affiancamento nella realizzazione di esercizi per il potenziamento delle capacità individuali;
- Supporto nella compilazione di verbali e schede sintetiche degli incontri;
- Supporto al monitoraggio e valutazione dell'attività.

Attività B2: Motivation Hub

- Affiancamento nell'organizzazione dell'espletamento di forum settimanali con un allenatore o un relatore per coinvolgere i giovani su un tema identificato che avrà un impatto sulla loro vita;
- Supporto nella scelta della sede per lo svolgimento delle attività;
- Affiancamento nella promozione dell'attività;
- Supporto nella predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, vissuti, problematiche ed esigenze di giovani e donne;
- Supporto nella realizzazione di sessioni di collegamento dei giovani a opportunità rilevanti nella comunità dopo che il loro assessment con il programma è stato completato;

- Supporto nella compilazione di verbali e schede sintetiche degli incontri;
- Affiancamento nel monitoraggio e valutazione dell'attività.

AZIONE C: YOUTH AND FUTURE

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di empowerment e sviluppo delle competenze professionali e imprenditoriali di giovani e donne. Nel particolare, le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti riguarderanno l'organizzazione e la gestione di percorsi formativi sull'autoimprenditorialità, nella definizione e diffusione di contenuti informativi, nella raccolta di adesioni e nel supporto diretto ai partecipanti durante la fase di ideazione e sviluppo di progetti personali. Inoltre, prenderà parte ai workshop sui diritti delle donne, promuovendo occasioni di confronto e riflessione collettiva, e collaborerà alla realizzazione di attività di media comunitari, come interviste, creazione di contenuti, dirette streaming e gestione della comunicazione con la cittadinanza.

Attività C1: Formazione e follow up sull'autoimprenditorialità

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione alla definizione contenuti delle formazioni;
- Collaborazione alla calendarizzazione delle formazioni;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sulla formazione imprenditoriale (definizione contenuti, resa grafica, stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo;
- Partecipazione all'individuazione dei locali adatti allo svolgimento delle formazioni;
- Collaborazione alla raccolta adesioni dei partecipanti alle formazioni;
- Partecipazione alla realizzazione delle formazioni;
- Supporto alla valutazione dei feedback;
- Supporto ai partecipanti delle formazioni nello sviluppo delle idee imprenditoriali;
- Partecipazione alle riunioni di sensibilizzazione con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit per sensibilizzare.

Attività C2: Workshop sui diritti ed empowerment delle donne

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Cooperazione alla definizione contenuti e relatori dei workshop;
- Supporto all'individuazione e allestimento sede;
- Collaborazione alla calendarizzazione incontri;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sui workshop (definizione contenuti, resa grafica e stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo sui workshop;
- Collaborazione alla raccolta adesioni;
- Partecipazione alla realizzazione di workshop;
- Partecipazione alla realizzazione di focus group tematici;
- Partecipazione alle attività di circle time e discussione di gruppo;
- Affiancamento nel counselling di gruppo;
- Supporto alla valutazione dei feedback;
- Collaborazione alla definizione di attività di follow-up.

Attività C3: Media Comunitari

- Affiancamento nell'organizzazione delle attività;
- Supporto nella scelta della sede per lo svolgimento delle attività;
- Collaborazione nella promozione dell'attività;
- Partecipazione alla realizzazione di interviste con i locali della comunità per conoscere le loro opinioni sulle sfide che li affliggono e le possibili soluzioni interne;
- Supporto nella creazione di contenuti informativi da condividere e utilizzare per mantenere attiva la presenza sui social media e creare una comunità sociale per migliorare le vite;
- Collaborazione nello streaming in diretta di discussioni topicali per aumentare l'interazione con il pubblico e sviluppare nuovi modi per far crescere la comunità;
- Partecipazione alla compilazione di verbali e schede sintetiche degli incontri;
- Supporto nel monitoraggio e nella valutazione dell'attività.

AZIONE D: FREE CULTURE

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di promozione culturale e inclusione sociale attraverso le arti espressive. Nel particolare, le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti saranno l'organizzazione di laboratori e attività creative rivolte a bambini, giovani e comunità locali, contribuendo alla progettazione degli eventi, alla definizione dei contenuti artistici e alla gestione logistica delle attività. Collaborerà alla promozione e diffusione del materiale informativo, alla raccolta delle adesioni, alla documentazione dei percorsi espressivi e alla realizzazione degli eventi culturali, favorendo l'accesso alla cultura come strumento di partecipazione e coesione sociale.

Attività D1: Laboratori di attività espressive

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, associazioni, operatori del profit e non profit del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione alla definizione contenuti degli eventi culturali;
- Supporto all'individuazione e allestimento sede;
- Collaborazione alla calendarizzazione degli eventi;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo dell'istituzione (definizione contenuti, resa grafica, stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo dell'istituzione;
- Collaborazione alla raccolta adesioni;
- Partecipazione alla predisposizione e compilazione dei portfoli degli artisti;
- Affiancamento all'organizzazione nell'analisi dei bisogni;
- Supporto all'organizzazione di gruppi di lavoro;
- Partecipazione alle attività dell'istituzione;
- Partecipazione agli eventi culturali;
- Collaborazione alla definizione di attività di follow-up.

Sedi di svolgimento

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	219988	PASSI ITALIA - SEDE OPERATIVA	ROMA	RM	LARGO CITTA'DEI RAGAZZI 1	12

Sede/i di attuazione all'estero:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	223588	PASSI KENYA - MOMBASA	MOMBASA	EE	Diani Beach Road PH7G+9HR SNC	6
PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	173393	PASSI KENYA - VACK	NAIROBI	EE	MUMIAS SOUTH ROAD EPREN CENTER	6

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

12

Numero posti senza vitto e alloggio:

0

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari:

L'ospitalità degli operatori volontari in Servizio Civile è prevista in alloggi sistemati in appartamento. I volontari saranno accolti in un alloggio (situato nel centro abitato) che presenta condizioni di full comfort. L'alloggio è situato nei pressi degli uffici della organizzazione partner locale e la sede di realizzazione del

progetto è raggiungibile senza alcun disagio. I volontari concorderanno con l'Operatore Locale di progetto in loco eventuali particolari necessità relative al vitto che sarà garantita direttamente dall'Ente.

Si chiarisce che nel periodo di permanenza in Italia (ovvero i primi 25 giorni dall'inizio del progetto e gli ultimi 5 giorni prima della sua conclusione) il progetto non prevede la fornitura agli operatori volontari del vitto e dell'alloggio e che la sede Italia è ubicata a Roma.

Il periodo di permanenza all'estero, nell'ambito del progetto, prevede da parte dell'ente di accoglienza degli operatori volontari la fornitura in loro favore di vitto e alloggio.

Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:

La permanenza all'estero è fissata in mesi 10.

Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:

- 18 giorni di riposo da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione
- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari

Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:

Gli uffici dell'ente di accoglienza sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:

- e-mail settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale
- preparazione gruppo Facebook e/o WhatsApp per attivare "photo sharing" e veicolare comunicazioni veloci
- meeting online 1 volta al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari:

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente

- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 4 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi all'estero della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024)
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari:

Le condizioni di disagio della capitale Nairobi riguardano prevalentemente la sicurezza. Frequenti sono scippi e rapine, da prevenire attraverso l'attuazione di misure di sicurezza segnalate dall'ente.

Relativamente alla capitale Nairobi, non ci sono particolari segnalazioni da fare su obblighi culturali o religiosi: il Kenya conta oltre 40 etnie e lingue diverse, il cristianesimo è diffuso tanto quanto la religione protestante e musulmana, dunque è necessario il buon senso e un approccio di rispetto ed empatia verso una cultura diversa, flessibilità per i costumi locali.

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nella sede del presente progetto non vivranno quindi particolari condizioni di disagio. Si ritiene, invece, che l'esperienza stessa inevitabilmente esporrà il volontario a dover affrontare difficoltà di natura ambientale, climatica, socioculturale, linguistica, facilmente affrontabili e superabili da una persona preparata e disponibile a partire per un'esperienza di questo tipo, anche perché previsti e definiti nelle fasi di preparazione, informazione e formazione dei candidati. La selezione e la formazione propedeutica e ad interim mirano a prevenire gravi forme di disagio che sarebbero legate maggiormente alla personalità del volontario e non tanto alla situazione in loco.

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza:

Non è prevista un'assicurazione integrativa

Eventuali requisiti richiesti

Buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da DIANA CONSULTING S.R.L., sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione.

Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:

https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2025/documentazione/sistema_selezione.pdf

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:

75 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Giovani al centro per una globalizzazione sostenibile e inclusiva - III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese